LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

IN TESTA AL CAMPIONATO SI RIACCENDE LA LOTTA PER IL PRIMO POSTO

Il Bologna vittorioso sul Torino secondo in classifica a 2 punti dal Milan

Incontro più incerto di quanto non dica il punteggio

Solo a fatica i bolognesi battono i granata: 4 a 1

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Il risultato può far pensare ad una resa a discrezione del Torino, resa che non c'è stata. C'è stata lotta, invece, e la consacrazione dell'esito della partita non la si è avuta che a un quarto d'ora dal segnale di chiusura, quando il Bologna ha potuto arrotondare sostanzialmente il margine del vantaggio che aveva nelle mani. Prima, per un'ora circa, gli ospiti hanno combattuto, hanno detto la loro parola con fermezza e con coraggio, sono riusciti anche in qualche occasione a sfiorare il pareggio.

Aveva dovuto scendere in campo incompleto e rimaneggiato, il Torino. Colpito da febbre all'inizio del viaggio, Grosso aveva dovuto mettersi a letto appena raggiunta Bologna e le cure prodigategli avevano servito a stroncare o quasi l'attacco influenzale, ma non a rimettere in forze il giocatore. E a Torino era rimasto per lo stesso motivo l'uomo che meglio d'ogni altro avrebbe potuto sostituirlo, Grava. Il posto del centro mediano veniva quindi occupato da Cuscela, mentre come terzino destro entrava Nardi. Iniziato l'incontro emergeva il fatto che i medio-centri granata erano effettivamente due e non uno solo: Moltrasio e Cuscela, quasi su una stessa linea, in posizione centrale.

Con Sentimenti III che era retrocesso a fare da mediano sinistro lo sbarramento difensivo torinese constava così di cinque uomini. A questa misura tattica dei granata i petroniani rispondevano prontamente facendo giocare in posizione molto arretrata la mezz'ala destra Pozzan. A complicare le cose per il povero Torino giungeva, esattamente alla metà del primo tempo, uno strappo muscolare all'ala sinistra Bertoloni, che, uscito dal campo a un dato punto, non vi rientrava che alla ripresa con una fascia elastica all'arto leso, rimanendo di poco uso pratico per la sua squadra. Con tutto ciò i granata riuscivano a reggere egregiamente per tutto il periodo centrale dell'incontro, di modo che gli spazi di tempo del loro cedimento risultano con precisione localizzabili nel primo quarto d'ora di gara e nell'ultimo quarto d'ora della ripresa, avendo ognuno due reti passive come contenuto. La prima di esse giunse all'11' minuto, dopo che il Bologna già aveva premuto a lungo e l'arbitro aveva annullato ai padroni di casa un punto segnato su mischia confusa.

Su un calcio di punizione dalla sinistra, Pivatelli sopravvanzava fortissimo a mezza altezza. Lovati rispondeva respingendo la palla per alcuni metri innanzi a sè, quasi sui piedi dell'irrompente Valentinuzzi: il quale non si faceva pregare e sospingeva senz'altro la palla nella rete sguernita.

Quattro minuti dopo Pivatelli avanzava da solo, provocando un groviglio nell'area granata, e improvvisamente sparava basso di sinistro.

Il portiere non vedeva il tiro in partenza, si gettava in tuffo in ritardo e la palla penetrava in rete sulla sua destra. Fu da quel momento che ebbe inizio la reazione granata. Una reazione che giunse ad un soffio dal convertirsi in una riscossa. Perchè dopo un tiro di Bacci che aveva chiamato Giorcelli ad una difficile parata, l'arbitro concedeva ai granata una punizione indiretta in piena area di rigore petroniano, per avere Ballacci indotto in errore un avversario gridandogli che gli lasciasse la palla.

Un compagno passava lateralmente la palla stessa a Bacci e questi infilando uno spiraglio sulla sinistra dello sbarramento difensivo spediva in rete senza quasi che il portiere Giorcelli potesse nulla vedere. Nei combattimenti di metà campo che seguivano il Torino riusciva a tenere a bada i bolognesi, il giuoco dei quali calava notevolmente di tono.

Stessa solfa nella ripresa per una mezz'ora, con l'arbitro che per un dubbio fuori giuoco ferma Buhtz nell'occasione in cui egli stava andandosene via da solo, e con i petroniani incitati a gran voce dal pubblico che grida loro le ultime notizie sul crollo dei milanisti a Trieste. E allora, proprio all'ultimo quarto d'ora, il Bologna si scatena e segna, stroncando le speranze dei granata. Azione magistrale. Pilmark serve sulla destra, Pozzan scatta in avanti, riceve il pallone di ritorno, penetra in area, attira su di sè il portiere, tocca lateralmente e verso il centro a Valentinuzzi, e a questi non resta altro da fare che sospingere nella rete sguernita. Due minuti e Pozzan abbandonata la sua posizione sulla difensiva tenta la sorte per suo conto, punta diritto dinanzi a sè e visto che non trova impedimenti spara trasversalmente e segna. E potrebbe forse segnare ancora il Bologna, chè il Torino non sta a difendere la... sconfitta ormai, e più non presenta all'avversario uno sbarramento difensivo chiuso, e si proietta in avanti: tenta quella diminuzione della distanza che non gli è riuscita.

Aveva piovuto prima dell'incontro e doveva piovere a intermittenze anche mentre si giuocava, e il terreno era difficile per lo strato di fanghiglia che lo ricopriva. Ma il Bologna, pure in giornata non eccezionale, ha confermato di essere la squadra italiana dell'avvenire. Se non già del presente, con i due punti soli che lo separano ormai dal Milan: quei due punti che hanno mandato in sollucchero il suo pubblico al termine della partita.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Giovannini; Pilmark, Ballacci, Jensen; Bonafin, Pozzan, Pivatelli, Randon, Valentinuzzi.

TORINO: Lovati; Nardi, Molino; Bearzot, Cuscela, Moltrasio; Sentimenti III, Bodi, Bacci, Buhtz, Bertoloni.

SPETTATORI: 15.000. Incasso L. 6.300.000.

La rete segnata da Bacci per il Torino sul campo del Bologna. (Telefoto)

Sul ring di Marsiglia

Milazzo costringe Tripodi all'abbandono

MARSIGLIA, lunedì mattina.

Il tunisino Claude Milazzo ha ottenuto sul campione d'Italia dei pesi medi Tripodi la vittoria per getto della spugna alla quinta ripresa. Gli attacchi dell'italiano sono stati portati quasi sempre con disordine e molti suoi colpi sono finiti sui guantoni dell'avversario.

L'INIZIO DELLA SETTIMANA SICULA

Coppi trionfa a Messina

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

Non erano pochi quelli che alla vigilia dubitavano della riuscita della prima delle tre riunioni su pista in programma per la Settimana ciclistica siciliana; l'entusiasmo degli sportivi messinesi ha superato invece ogni ostacolo e i corridori dal canto loro hanno fatto di tutto per non deludere l'attesa.

La riunione, che ha avuto inizio alle 14,45, ha richiamato dietro le transenne dei due Viali della Fiera delle Attività Economiche migliaia di sportivi, richiamati soprattutto dall'entusiasmo che suscita il nome di Fausto Coppi. E' vero che nonostante l'assenza di alcune grandi firme, quali Magni, Harris ed Hassenforder, il lotto dei concorrenti era costituito da corridori di ottima fama internazionale, ma Coppi, il campionissimo, è stato particolarmente festeggiato.

L'entusiasmo degli sportivi si è rinnovato ancora sotto i balconi dell'albergo, dopo le gare, tanto che Fausto ha pensato bene di squagliarsela alla chetichella e di trasferirsi nella vicina Taormina.

Siamo riusciti egualmente ad avvicinare il corridore, che ha espresso la sua soddisfazione per le calorose accoglienze ricevute: « Sono veramente commosso per le manifestazioni di simpatia tributatemi. Credo di avere fatto di tutto per non deludere l'aspettativa ».

Il sole, per fortuna, dopo il maltempo di questi ultimi giorni è tornato a splendere stamane, convogliando sul luogo della riunione una folla di seimila spettatori circa che ha seguito con entusiasmo le varie fasi di ogni gara. Particolarmente interessante è risultata la gara di chiusura, individuale gigante professionisti a punteggio, che Fausto Coppi ha vinto con un finale bruciante, dopo avere sorvegliato attentamente le mosse degli avversari durante la prima parte della corsa.

Ecco i risultati delle gare: velocità (prima prova): 1) Maspes, 2) Sacchi, 3) Morettini; velocità (seconda prova): 1) Morettini, 2) Maspes, 3) Sacchi; velocità (terza prova): 1) Sacchi, 2) Maspes, 3) Morettini. Classifica finale velocità: 1) Maspes, 2) Sacchi, 3) Morettini.

Omnium a squadre (su cinque giri): 1) squadra composta da Messina, Lauredi, Biagioni, Lazaridès, Volpi in 4' 25"3/5 alla media oraria di Km. 45,752; 2) squadra composta da Coppi, Casola, Soldani, Carrea, Milano in 4'28"2/5 alla media oraria di Km. 42,953.

Inseguimento a squadre su cinque giri: 1) squadra di Coppi, Casola, Soldani, Carrea, Milano in 4'23"2/5, alla media oraria di Km. 45,769; 2) squadra di Messina, Lauredi, Biagioni, Lazaridès, Volpi in 4'27"1/5.

Eliminatoria professionisti su nove giri: 1) Coppi in 8'30"4/5 alla media oraria di Km. 39,095; 2) Messina, 3) Casola, 4) Milano, 5) Biagioni, 6) Carrea, 7) Lauredi.

Individuale gigante su trenta giri a punteggio con traguardo ogni tre giri: 1) Coppi punti 26, 2) Carrea p. 15, 3) Milano p. 14, 4) Maspes p. 14, 5) Lauredi p. 13, 6) Volpi p. 12, 7) Biagioni p. 10, 8) Sacchi p. 9, 9) Soldani p. 7, 10) Lazaridès p. 5, 11) Casola p. 3, 12) Mondello p. 2.

a. c.

★ Le centuste della Fiat hanno battuto ieri a Torino il Fari di Genova per 65-39 (primo tempo 31-14). A Trieste l'Autonomi è stata sconfitta per 60 a 57.

★ Il francese Dupraisse ha vinto ieri il ciclocross di Albizzate. Alle sue spalle sono tutti, nell'ordine, Pertugi, Severini, Benvenuti, Gatto, Rossi e Brulè.

L'improvvisa partenza di Fausto dalla Sicilia

Una notizia proveniente da Messina ha annunciato a tarda notte che Coppi avrebbe interrotto bruscamente la « tournée » siciliana, ripartendo per Alessandria. L'improvvisa partenza sarebbe stata decisa, dopo una telefonata giunta al campionissimo da parte del suo legale che gli avrebbe annunciato per martedì una riunione presso la Questura di Alessandria.

L'avvocato Ballesirero, legale di Fausto, interpellato in proposito a tarda notte, ha smentito decisamente una simile iniziativa, aggiungendo come, almeno per ora, sia prematuro parlare di prossima riconsegna del passaporto a Coppi.

Merlo vittorioso a Colonia

COLONIA, lunedì mattina.

L'italiano Giuseppe Merlo ha vinto il torneo tennistico sui campi coperti di Colonia, battendo nella finale del singolare maschile il connazionale Orlando Sirola per 8-6, 4-6, 6-3, 1-6, 6-3.

La Triestina supera di slancio un Milan incompleto: 4 a 3

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

I rossoneri, calati a Trieste privi di Ricagni, Schiaffino e Liedholm — e questo fatto giustifica in parte la sconfitta subita — hanno forse sottovalutato le possibilità offensive della Triestina, non conferendo ai reparti arretrati quel necessario schieramento difensivo atto ad impedire le improvvise infiltrazioni degli uomini di punta avversari lanciati all'attacco.

Poco efficiente nella difesa, il Milan ha puntato sulla prima linea, ma sia per la non perfetta fusione del reparto e sia per l'ottima guardia fatta dagli atleti alabardati davanti alla loro rete, gli ospiti hanno visto frustrati i loro sforzi e hanno dovuto subire la pressione triestina che si è dimostrata pericolosa nel corso dell'intera partita. Anche l'affidamento fatto dai dirigenti milanisti su Vitali e Fontana è mancato: i due giovani si sono dimostrati buoni giuocatori ma di classe di gran lunga inferiore a quella dei titolari rimasti a riposo.

Il primo goal rossoalabardato è stato segnato al 12° minuto: Petagna, avuto il pallone a circa metà campo, riusciva a raggiungere l'area di rigore milanista; poi passava a Secchi che con un tiro al volo preciso e forte batteva Buffon sorpreso dalla repentina azione triestina. Come una doccia fredda per gli spettatori, giunse al 17° il goal milanista del pareggio. Artefice Soerensen che riusciva a battere il portiere triestino. La reazione dei padroni di casa era pronta e decisa, ma trovava preparata la difesa dei capolista: la pressione dei rossoalabardati però non si allentava e aveva alla fine ragione sulla resistenza milanista che cedeva al 43°. La rete seguiva a conclusione di una bella azione di attacco triestina sotto la rete di Buffon. Tirava Sabbatella, Buffon parava, ma la palla gli sfuggiva dalle mani; Lucentini era pronto a raccoglierla e a segnare.

Lo svantaggio era colmato dal Milan ancora una volta, al 6° minuto della ripresa: Maldini, approfittando di un momento di incertezza della difesa triestina batteva con un forte tiro Soldan a seguito di un calcio piazzato tirato da Bergamaschi; ma dopo un minuto la Triestina si riportava in vantaggio per merito di Secchi, il cui pallone batteva prima sulle gambe di Maldini che non riusciva però a fermarlo.

Al 17° la Triestina coglieva il suo quarto goal con Lucentini. Per circa una ventina di minuti, vani gli attacchi dei milanisti; ma al 40° minuto, a seguito di una mischia creatasi sotto la rete triestina, Nordahl riusciva a farsi luce battendo con un forte tiro Soldan. Era l'ultimo goal. Al termine della partita il pubblico ha vivamente acclamato i triestini che dopo parecchie domeniche erano finalmente riusciti a cogliere una affermazione sul proprio campo.

m. m.

TRIESTINA: Soldan; Belloni, Toco; Petagna, Nay, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Dorigo, Sabbatella.

MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti; Maldini, Pedroni, Bergamaschi; Vitali, Fontana, Nordahl, Soerensen, Frignani.

Rientro di Jeppson in Napoli-Genoa: 3-1

Napoli, lunedì mattina.

Il Genoa esibitosi al Vomero era evidentemente un Genoa in giornata di poca vena. Ha retto bene in difesa e forse ha avuto anche un punto di vantaggio al centro campo rispetto al Napoli, ma una squadra di calcio dovrebbe essere un tutto armonico, un reparto dovrebbe aiutare l'altro. E ieri l'attacco dei rossoblù è mancato in pieno al suo compito, cosicchè i reparti arretrati si sono trovati di fronte ad un quasi continuo assedio partenopeo: impossibile resistere.

Si consideri poi che il Napoli tra polemiche e infortuni, si è assicurato con Posio e Beltrandi due mezze ali dai polmoni inesauribili e dai garretti da maratoneti. La vittoria del Napoli è stata siglata appunto da goals di Posio, Beltrandi e del solito Vitali. Il rientrante Jeppson, che ha dato il cambio all'infortunato Amadei, nonostante sia ancora lontano dal suo miglior grado di forma, ha rivelato una intesa perfetta con i due interni e la difesa genoana è stata impegnata a fondo per oltre tre quarti dell'incontro.

Il Napoli ha segnato la prima rete al 9' ad opera di Beltrandi, che, su imbeccata Vrere-Posio, giunto all'altezza dell'area, ha tirato improvvisamente, sorprendendo Franzosi.

Gli azzurri hanno raddoppiato al 28' su colpo di testa di Vitali, che deviava imparabilmente in rete un traversone di Pesaola, il quale a sua volta era stato messo in azione da Posio.

La terza rete, al 1' della ripresa, è stata realizzata da Posio, l'interno azzurro, in coppia con Pesaola, ha lottato prima con Larsen e poi con Cardeni e ha segnato con un tiro trasversale tanto difficile quanto preciso. Il Genoa ha ottenuto il suo goal su azione di Mike che si è trascinato sul fondo Trere ingannandolo su un pallone che il centro mediano credeva andasse fuori. La palla è stata invece passata all'indietro all'accorrente Pistrin, che metteva in rete con un tiro violentissimo e imparabile.

UGO IRACE

L'Inter raggiunta dall'Udinese: 2-2

MILANO, lunedì mattina.

(le. cat.) La vivace partenza dell'Inter ha nettamente sorpreso l'Udinese, che verso la metà del primo tempo risultava distanziata per 2-0, avendo i nerazzurri segnato al 12' con Savioni, e al 20' con Lorenzi. Ma ben presto i bianco-neri friulani acceleravano il ritmo del loro gioco, sfoggiando velocità, anticipo e decisione.

Sotto l'azione incalzante degli avversari, i campioni apparivano sempre più in difficoltà e nel breve spazio di 10 minuti, Bettini al 29' e al 39' ristabiliva le sorti della giornata, come già aveva fatto contro il Milan.

La ripresa, caratterizzata dall'iniziativa tecnica e agonistica degli udinesi in contrasto con il gioco sempre più avventuroso e concitato dei nerazzurri, rimaneva senza goals. Alcune occasioni venivano sciupate dagli avanti ospiti, altre erano sventate dal portiere Lombardi e due volte l'arbitro Arpaia di Roma, indulgeva per falli commessi nell'area di rigore milanese. Sono stati tirati 10 calci d'angolo per l'Udinese, e 5 per l'Inter. Quasi trentamila spettatori.

Decisivo il goal di Fattori in Brescia-Alessandria: 2-1

Brescia, lunedì mattina.

Il primo goal s'è avuto al 4° minuto: rimandava Provezza dalla linea dei terzini in direzione di Castoldi che però con una finta lasciava passare il pallone. Questo giungeva a Genero che operava un passaggio al centro verso Fraschini. La mezz'ala bresciana sfruttando una incertezza di Traverso, avanzava e da pochi metri batteva inesorabilmente il bravo Lena.

Sembrava il preludio di una larga segnatura azzurra, e invece due minuti dopo la difesa bresciana è già in difficoltà. Con Albani fuori di porta e a terra, per un tuffo su Marra, Zamboni è costretto a salvarsi in angolo per sventare la minaccia. Al 7° minuto batte Serone; il tiro è insidioso e la difesa azzurra si sbanda cosicchè dopo una mischia ne approfitta Albertelli che da pochi metri ottiene il pareggio.

In seguito si sta con il fiato sospeso per alcune azioni davanti alle due porte che potevano essere altrettanti goal. Ma ecco che al 17' Fattori diviene autore, aiutato da un tantino di fortuna, di un autentico prodigio. Castoldi servito da Carta dalla destra all'altezza della linea di fondo opera un passaggio su Fattori che ha le spalle voltate alla porta. L'ex interista piroetta su se stesso e con la gamba modifica la traiettoria di quel tanto che basta per insaccare il pallone sulla destra di Lena, invano proteso in tuffo. Da questo momento alla fine del primo tempo il lavoro più difficile fra i due portieri tocca ad Albani che, pur operando alcune uscite a vuoto, si salva molto bene, specialmente al 44' quando si butta sui piedi di Giraudo in posizione assai favorevole per segnare.

Nella ripresa la squadra risentuno della pesantezza del terreno. Al 16' Mangini salva di testa sulla linea della propria porta e al 35' Lena riesce con intuito a deviare con la punta delle dita una staffilata a mezz'altezza di Fraschini.

NELLA SERIE B

Risultati: *Arataranto-Marzotto 3-1; *Brescia - Alessandria 2-1; *Cagliari-Salernitana 1-1; Parma-*Como 3-1; *Lanerossi-Messina 4-1; *Legnano-Pavia 1-1; *Padova-Monza 3-0; *Palermo-Modena 1-1; *Treviso-Verona 1-1.

Classifica: Lanerossi p. 28; Padova e Legnano 22; Modena e Brescia 20; Marzotto e Messina 19; Palermo, Como e Arataranto 18; Pavia e Parma 17; Treviso 16; Alessandria e Monza 15; Cagliari e Salernitana 14; Verona 12.

I « viola » vincono anche a Catania: 1-0

Catania, lunedì mattina.

I locali, che affrontavano i viola in formazione largamente rimaneggiata, hanno accusato pericolosi sbandamenti nel quadrilatero. Dopo un quarto d'ora di discreto gioco durante il quale la Fiorentina aveva impegnato seriamente gli avversari, i viola pervenivano al successo al 18'. Azione di Zambelli sulla sinistra, palla a Virgili, tiro al volo: la palla, carica d'effetto, viene respinta a palme aperte da Seveso, irrompe Bizzarri, che di testa dà il colpo di grazia.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 500.823.688

Colonna vincente: X-1-2; X-1-1; 1-X-1; 1-X-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	128	8	L. 1.956.000
Con 12 punti	3462	315	L. 72.300

TOTIP - Col. vinc.: 2 (1-X-2); X-1; 2-X; X-1; 1-X; X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 1.622.221
Con 11 punti	93	9	L. 52.329
Con 10 punti	739	36	L. 6.585

Ripresa ippica a S. Siro

Scommessi oltre 40 milioni

Milano, lunedì mattina.

Pomeriggio umido e freddo ma riapertura festosa dell'Ippodromo di San Siro affollato in ogni recinto, dopo la indesiderata stasi. Settantaquattro trottatori in gara, scommesse per oltre 40 milioni al totalizzatore, un migliaio di persone tornate al lavoro.

Nel Premio dell'Unione (1 milione e 500.000 lire metri 2000) ha vinto Toni Fra.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Toni Fra (O. Zamboni, scuderia Leonello); 2. Fachiro (P. Campioli); 3. Volframio (R. Miserondi); 4. Tenebroso (F. Branchini). Non piazzati: Escdra, Kukurusa, Tiro, Trovatore. Ritirato Entusiasmo. Tempo 1'24"; 1'24"; 1'24"1/5; 1'24"2.

Totalizzatore: vincente 43; piazzati 23, 65, 59. Accoppiata 3225.

Le gare dei « bancari » sulle nevi di Gressoney

Gressoney, lunedì mattina.

Si è disputato ieri sulle nevi di Gressoney la gara sciistica per il Trofeo Interbancario « Antonio Fangareggi ».

Ecco la classifica individuale: 1. Borio; 2. Deliceni; 3. Borgna; 4. Broeio; 5. Morleri; 6. Bello; 7. Coriasco; 8. Roberti; 9. Piazzoglio; 10. Latini; 11. Campesi.

★ I campionati sociali di sci tra il personale della Banca Popolare di Novara svoltisi ieri a Limone Piemonte hanno dato i seguenti risultati. Gara di fondo km. 7: 1. Farinetti in 33'55"; 2. Matteotti; 3. Salvo. Discesa obbligata maschile 1. Gastaldi in 1'28"; 2. Casatelli 1'33"; 3. Lardone. Discesa obbligata femminile: 1. Quaglia; 2. Borasio.

Gli splendori di una civiltà antichissima e superba rivivono in tutta la loro bellezza in
"SINUHE, L'EGIZIANO"
Grandiosa realizzazione in CinemaScope

Michael Wilding, Victor Mature, Edmund Purdom inquadrati in una fastosa scena del CinemaScope a colori « SINUHE, L'EGIZIANO ».

Tratta dal celebre romanzo di Mika Waltari, la cui edizione italiana è stata curata da Rizzoli, la vicenda di « SINUHE, L'EGIZIANO » fa rivivere in tutto il suo splendore il meraviglioso regno dei Faraoni, vegliato dalle massicce piramidi e dal freddo sorriso delle sfingi. In questa cornice così vasta e fastosa si inserisce un profondo dramma umano, mosso da sentimenti e da impulsi di straordinaria potenza, vissuto da uomini e donne che paiono usciti dai misteri della leggenda e che nella loro vivezza si rivelano ai nostri occhi incantati, stupendamente reali.

Le migliaia di lettori del romanzo ritroveranno in questo film, realizzato in CinemaScope e al quale il CinemaScope dà un'impronta di grandiosità, in tutto degna dell'importanza della vicenda, i personaggi che li entusiasmarono nella lettura e che ora ritornano ad essi, maestosi e superbi nella loro profonda umanità.

Amori, conflitti, cupe congiure si sviluppano nella fitta trama del film, sullo sfondo di edifici fastosi e impressionanti o di paesaggi distesi a perdita d'occhio, ma tutti rivelati dalla potenza del CinemaScope e impreziositi dal colore, trattato con la sicurezza di un artefice del pennello.

« SINUHE, L'EGIZIANO », produzione personale di Darryl F. Zanuck, è un film che solo una grande Casa come la 20th Century Fox, con tutte le sue risorse tecniche e artistiche poteva realizzare. Infatti, nulla è stato trascurato per farne un vero capolavoro dell'arte cinematografica.

Jean Simmons, Gene Tierney, Bella Darvi, Victor Mature, Peter Ustinov, Edmund Purdom, nelle vesti di Sinuhe, e altri grandi attori hanno dato anima e volto ai personaggi che popolano la vicenda di questo stupendo CinemaScope, gareggiando tra loro per bravura e spontaneità.

Il regista Michael Curtiz può essere orgoglioso di questa sua fatica che resterà memorabile negli annali della storia della cinematografia mondiale. Sotto la sua guida, tecnici ed artisti hanno fatto rivivere, quasi miracolosamente create, le gesta di uomini vissuti tremila anni prima di Cristo, mentre gli splendori dell'antico Egitto, che mossero a stupore persino i greci di Pericle, sono tornati a sfolgorare sullo schermo del CinemaScope, in uno spettacolo che è un autentico prodigio.

Il pubblico della nostra città, al quale la 20th Century Fox presenta ora « SINUHE L'EGIZIANO » consacrerà con il suo vibrante applauso il trionfo di questa grandiosa realizzazione in CinemaScope e a colori.

STROMBERG-CARLSON
Visione panoramica
TV LUMANI & BEONE
V. XX SETTEMBRE ANG. V. GARIBALDI
Esclusivisti

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 22-650
Tram 10, 15 e 18. Facilitaz. di pagamento

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE
LA MARCA ERNIA
SOFFERENTI,
Volete contenere ed immobilizzare la vostra ERNIA?
Provate il contentivo C. E. Regist. Acis n. 1181
(senza compressori, igienico, lavabile)
Mod. 48 (riparativo protettivo) L. 5000
Prove gratis tutti i giorni feriali 15-18, festivi 9-12
TORINO - STUDIO MEDICO
VIA G. MEDICI, 56 - Tel. 772-796 (Tram 4-6-22 D 54)
Un nostro medico specialista riceverà dalle 9 alle 12:
BIELLA: lunedì 14 febbraio - ALBERGO COMMERCIO
CUNEO: martedì 15 febbraio - ALBERGO TRE CITRONI
ASTI: mercoledì 16 febbraio - ALBERGO NAZIONALE
NOVARA: giovedì 17 febbraio - ALBERGO MODERNO
IVREA: venerdì 18 febbraio - HOTEL DORA
PINEROLO: sabato 19 febbraio - ALBERGO REGINA
SANTHIA': domenica 20 febbraio - ALBERGO VITTORIA
ALESSANDRIA: lunedì 21 febbraio - ALBERGO FALCONE
VERCELLI: martedì 22 febbraio - ALBERGO RUOTA D'ORO
NOVI LIG.: giovedì 24 febbraio - ALBERGO TAVERNETTA
NIZZA: venerdì 25 febbraio - ALBERGO SAN MARCO
MONDOVI': sabato 26 febbraio - ALBERGO ANGELO
VIGEVANO: domenica 27 febbraio - ALB. CANON D'ORO